

Auto elettriche, il progetto funziona In arrivo altre sei vetture

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale prosegue nel progetto sulle energie rinnovabili. Nelle prossime settimane arriveranno altre sei vetture elettriche interamente *made in Italy*, che si aggiungeranno alle due acquistate lo scorso maggio.

Il Cbsm, dopo i soddisfacenti risultati ottenuti nel primo periodo di prova, ha visto confermare gli obiettivi che si poneva l'Ente nel momento in cui ha pensato di avviare un progressivo processo di sostituzione del parco auto tradizionale.

L'utilizzo per alcuni mesi dei due mezzi elettrici Zero e Birò, acquistati per la sede di Cagliari, ha dato risultati ampiamente positivi ed in linea con gli obiettivi prefissati. "Abbiamo riscontrato l'ottima funzionalità di queste vetture – sottolinea il direttore generale del Consorzio, Roberto Meloni – e una notevole economia di esercizio, unitamente ad un grande ritorno di immagine e di interesse per l'iniziativa consortile nel campo della innovazione tecnologica, del rispetto dell'ambiente e della mobilità sostenibile".

L'autovettura a benzina Lancia Kappa in dotazione alla sede di Cagliari dal 2000, una delle cosiddette 'auto blu' da dismettere, sarà assegnata alla sede periferica di San Sperate, pur restando a disposizione di dirigenti e funzionari di Cagliari per le esigenze d'ufficio che richiedono lunghe trasferte fuori sede.

I risultati positivi cui abbiamo fatto accenno, determinano la necessità di attivare una sperimentazione più ampia delle vetture elettriche anche nei principali uffici periferici della gestione irrigua: San Sperate, Serramanna-Pimpisu, San Gavino, Senorbì e Quartu Sant'Elena. A queste sedi saranno consegnate a breve 5 auto modello "Birò", che rappresenteranno la prima apparizione di auto elettriche in questi Comuni, e non solo per quanto riguarda la pubblica amministrazione. Inoltre a San Gavino, che risulta il Comune irriguo più distante del comprensorio consortile, verrà consegnata anche una Zero identica a quella già in dotazione alla sede di Cagliari: grazie ad essa sarà possibile fare uno scambio auto sul modello del Pony Express oppure car-sharing per lunghi spostamenti. Pertanto si rende necessaria l'immediata installazione di una colonnina elettrica Super Fast, che consenta una ricarica veloce (circa un'ora a corrente elettrica 380 V).

"Il futuro obiettivo – spiega l'ingegner Meloni – sarà quello di realizzare il progetto per un 'Ufficio Consortile Zero CO2' in uno dei diversi centri periferici sparsi nel territorio del Campidano, dove si svolge l'attività operativa irrigua del Consorzio attraverso il lavoro quotidiano di uomini, mezzi e attrezzature consortili, oppure appaltando i lavori ad imprese esterne. In relazione a questa attività e all'esigenza di ristrutturare alcuni di questi cantieri (per esempio quello di Serramanna-Pimpisu), abbiamo pensato di creare un cantiere di lavoro ad energia pulita, operando una riqualificazione della classe energetica degli edifici, eliminando tettoie in eternit, alimentando il tutto con energia prodotta da pannelli fotovoltaici, impianti idroelettrico e microeolico. Inoltre, poiché gran parte degli operai si sposta

nel territorio utilizzando vecchi, pericolosi ed inquinanti scooter Vespa 50 o 125 o automezzi Fiat Fiorino o Strada, vogliamo verificare la possibilità di un rinnovo di questi mezzi (in tutto una trentina) con altrettante vetture elettriche, arrivando quindi ad avere una sorta di ‘Ufficio Consortile Zero CO2’, perfettamente in linea con le politiche ambientali comunitarie, nazionali e regionali”.

Cagliari, 6 agosto 2012

